



03/00037041

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25522

OGGETTO: Fuseruola

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (P 48,  
III SO, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) (Cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del Bronzo antico (XX-XVIII sec. a.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Terracotta grigio scura ad impasto medio,  
con inclusi, modellata a mano, lisciata

MISURE: Alt. cm. 2,1; diam. max. cm. 4,2

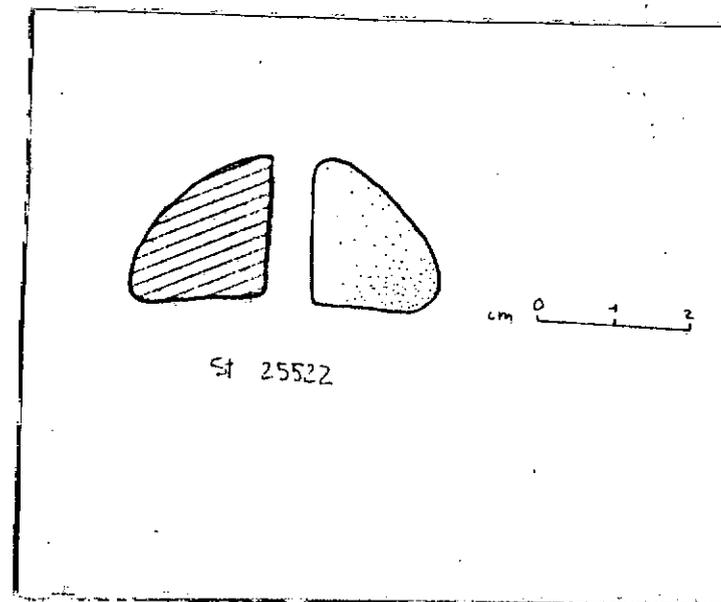
STATO DI CONSERVAZIONE: Corrosa e scheggiata

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Fuseruola conica con base piana e parete con vessa. Foro passante regolare. Oggetto di uso comune documentato presso varie culture soprattutto nell'antica e media età del bronzo. Il pezzo è attribuito alla fase A della cultura di Polada in quanto la maggior parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferino è riferibile a tale periodo e trova riscontro in R. SCARANI, Prime risultanze di un decennio di scavi a Borgo Panigale, "Preistoria dell'Emilia e Romagna", I, Bologna 1962, p. 159, n. 75, tav. 50; A. ASPES - L. FABANI, La stazione preistorica di Bor di Pacengo e la media età del bronzo nell'anfiteatro morenico del Garda, "Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona", s. VI, XIX, 1967-68, pp. 10 e 37, fig. 14,7.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *ADJ 1023 B*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA:

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

DOTT. ANTONIETTA FERRARSI

1979

*Antonietta Ferrarsi*



ANNA MARIA TAMASSIA

*Anna Maria Tamassia*

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 20 SET. 1979

IL SOPRINTENDENTE

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

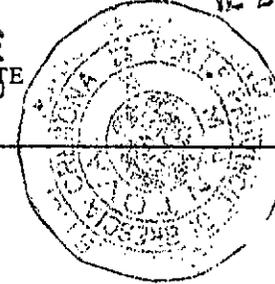
(M. Giuseppina Ceccoli Telli)



*M. Giuseppina Ceccoli Telli*

AGGIORNAMENTI:

IL DIRIGENTE SUPERIORE  
(Dott. Maria Tuccillo)



FIRMA

*M. Tuccillo*

OSSERVAZIONI:

Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.-

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: